



Federazione Autisti Operai

Federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Comunicato stampa

NO ALLA ILLEGALITA' DEL CAPITALE
NO ALLE INTERINALI STRANIERE
CONTRO L'USO DELLE CONTESTAZIONI DISCIPLINARI ARBITRARIE
FATTE PER INTERESSE
NO ALL'ARCHIVIAZIONE DELLA STRAGE DI CESSALTO
OBBLIGO DI KASKO PER LE DITTE DI AUTOTRASPORTO

23-12-2012

**Nel fuoco della lotta di classe degli sfruttati ed oppressi,
mentre esprimiamo solidarietà a tutti i ns.compagni di classe operaia che lottano**

- nelle scuole e che subiscono denunce e sgomberi da parte dei carabinieri, come fossimo sotto mussolini, (avvenuto a Mirano al Majorana-Corner, dopo un precedente intervento al Ponti), mentre semplicemente lottano per la difesa della Costituzione,
- nei posti di lavoro delle cooperative dello schiavismo, contro l'indegno ed immorale sfruttamento e travalicamento di ogni norma e legge vigente in materia di lavoro subordinato,
- mentre prendiamo parte con il ns.impegno e resistenza quotidiana alla lotta della Vita contro l'indegno e immorale sistema di sfruttamento dei lavoratori, di creazione di milioni di nuovi disoccupati, di ripicca legale ed immorale contro le condizioni di sopravvivenza delle masse del nostro Paese

Denunciamo la ripresa di una forma sempre più subdola di sfruttamento da parte delle imprese di autotrasporto e non solo, anche in Fincantieri a Monfalcone e Marghera. L'inserimento di personale sottopagato, anche 4 euro l'ora, con ditte italiane e legate ad imprese italiane, cui vengono dati appalti, che assumono personale di vari paesi europei (Romania, Slovenia, ecc.), direttamente da agenzie interinali estere e comunque in barba ai CCNL italiani.

Denunciamo inoltre l'estensione della forma illecita dei tentativi di recupero dei cosiddetti danni attraverso contestazioni disciplinari a grappolo, danni che a loro dire "subiscono" le aziende di autotrasporto, e che noi sappiamo sorgere non per colpa dei lavoratori ma per propria incuria dei mezzi, per loro travalicamento delle leggi e regolamenti vigenti, per loro colpa deliberata e mossa da interesse bieco ed immorale al profitto per il profitto.

Rivendichiamo un sistema ben diverso da questo.

VERTENZE LEGALI NS.SINDACATO

Nelle ultime settimane oltre alla ns.consueti attività, abbiamo:

per la terza volta in un anno, ottenuto la reintegra dello stesso lavoratore dipendente della Busatta & Cecchin di Rovolon, dal Tribunale di Padova

ottenuto per lo stesso lavoratore il recupero del TFR che la stessa Azienda aveva ritrattenuto dalle buste paga emesse dopo il secondo reintegro, avendo pagato il TFR dopo il secondo licenziamento.

ottenuto il pagamento degli assegni familiari INPS trattenuti illegittimamente ad un lavoratore da parte della Bommartini Autotrasporti di Soave, a causa di una vertenza civile in corso seguita ad un incidente.

A Torino le dimissioni date per costrizione di un lavoratore della Pigliacelli, prima dell'entrata in vigore della "riforma Fornero", sono state sanate con una cifra abbastanza fragile di fronte all'evento, ma in caso contrario il meccanismo perverso della "riforma Fornero" stessa non avrebbe portato certo di meglio al lavoratore. Per sua fortuna dopo le dimissioni che l'interessato denunciò essere avvenute con costrizione presso la sede di Volpiano, il lavoratore aveva trovato un altro posto di lavoro.

Il diritto vero si può imporre solo con la lotta. L'abbiamo sempre saputo, ma lo ripetiamo perché **non** è uno slogan, di fronte alla quantità e qualità e diffusione ben più grande delle ns.azioni legali, delle illegalità dei padroni.

STRAGE DI CESSALTO

Il Tribunale di Treviso è di fronte ad una richiesta del PM subentrato al PM capo Salvarani, nella conduzione dell'inchiesta sulla strage del 2008 a Cessalto, e ha chiesto l'archiviazione delle posizioni indagate. E' scandaloso, e se ciò avverrà, porteremo in pubblico la denuncia della Rete per la sicurezza sui posti di lavoro di Venezia, che denunciò le responsabilità della BFC di allora, di modo da permettere alla collettività di valutare se sia corretto che un PM chieda l'archiviazione di un caso del genere (7 MORTI), senza sentire i sindacalisti e lavoratori che esposero fatti gravissimi che ben spiegavano la non casualità dell'accaduto.

KASKO

Ancora una volta ci chiediamo come sia possibile che le Aziende di Autotrasporto su strada continuino a mettere a repentaglio la vita dei civili e gli interessi tutti della collettività solo perché non vogliono assumersi i costi a nostro parere responsabilmente inevitabili di una assicurazione kasko per ogni mezzo che mettono su strada, anziché irresponsabilmente continuare a mettere in atto con il concorso di sindacati concertazionisti e di consulenti del lavoro, ogni tipo di illegalità atta a ridurre e contenere il costo del lavoro, impoverire i lavoratori, esercitare su di loro ricatti e mobbing.

Coordinamento nazionale
Federazione Autisti Operai